

La Pasqua del Signore

4^a DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO
ANNO A (verde)

1 FEBBRAIO 2026



48^o GIORNATA PER LA VITA

Beati i poveri in spirito». Il Vangelo delle Beatitudini rischia di restare incompreso se allontanato dal cuore della predicazione di Gesù: il Regno dei cieli. È alla luce di questo grande e originale annuncio che fa Gesù ("Il Regno di Dio è tra di voi") che possiamo comprendere il vero significato del discorso della montagna. Così, i poveri sono beati perché presto il Signore verrà a liberarli, perché con Gesù è giunta l'era della giustizia e della pace, perché il male sta per essere sconfitto, perché il cuore dell'uomo è aperto al cambiamento. Non si è felici per la sofferenza che si vive, ma perché il Signore viene a guarirci, a risanarci, a liberarci, capovolgendo il corso della storia, ribaltando le sorti dei poveri, degli afflitti, degli ammalati, dei perseguitati. Allora, sono beati i poveri "con spirito", quelle persone che, pur vivendo nella miseria, si affidano al Signore e attendono la liberazione senza rassegnarsi al male e alla violenza, rigettando soprusi e ingiustizie. Così pure gli afflitti sono predisposti alla gioia perché sentono la mano potente di Dio già intervenire a loro favore. E i miti non disperano e non considerano superfluo ogni loro gesto di pace e di perdono. Non vengono meno i pacificatori, coloro che si fanno strumento di pace in tempo di guerra e di conflitti, perché sanno che il Signore viene. Le persone impegnate per la giustizia, per la legalità, per un mondo più giusto e umano, sono beathe perché vedono crescere i germi del bene e i semi della pace e della fraternità in questo mondo. Così, i discepoli perseguitati a causa del nome di Gesù, pensiamo ai tanti martiri cristiani uccisi in Asia, in Africa, in Europa, in America del Sud, possono confidare nell'aiuto del Signore.



RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO in piedi

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Ass.** Amen

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, il Signore ha dichiarato beati i poveri "con spirito", ossia tutte quelle persone che nella miseria e nella difficoltà si affidano alla sua misericordia. Con fiducia, come poveri, anche noi, riconosciamo i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, che rimani fedele per sempre, Kyrie, eleison. **Ass.** Kyrie, eleison

Cel. Cristo, che rialzi chi è caduto, Christe, eleison. **Ass.** Christe, eleison

Cel. Signore, che ami i giusti e proteggi i forestieri, Kyrie, eleison. **Ass.** Kyrie, eleison

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. Amen

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Ass.** Amen

Oppure

Cel. O Dio, che hai promesso ai poveri e agli

umili la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore sulla via delle beatitudini evangeliche. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Ass. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** presenta il tema del resto d'Israele: sono i pochi superstiti, i fedeli, che formeranno il nuovo popolo di Dio.

La **seconda lettura** ci fa comprendere la differenza tra la sapienza umana e la sapienza divina. Quest'ultima si traduce nella persona e nella vita di Cristo che è morto per la salvezza di ogni uomo.

Il **Vangelo** ci ripropone, in Gesù nuovo Mosè, il programma sconvolgente delle beatitudini come futuro dei discepoli.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dal libro del profeta Sofonìa

(2,3; 3,12-13)

³Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore. ¹²«Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Considererà nel nome del Signore ¹³il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145)

Rit. Beati i poveri in spirito



Be---a---ti i po---ve---ri in spi---ri---to

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,26-31)

²⁶Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti

nobili. ²⁷Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; ²⁸quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, ²⁹perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

³⁰Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione. ³¹perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12a)

Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. ¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO DELLE DOMENICHE I

Il mistero pasquale e il popolo di Dio
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo che egli si è acquistato, per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria.

MISTERO DELLA FEDE

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: **Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen**

SCAMBIO DELLA PACE

Cel. In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi il dono della pace.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato.

Oppure

Beati i poveri in spirito: di essi è il regno dei cieli. Beati i miti: avranno in eredità la terra.

opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Sorelle e fratelli, il Signore ci conceda di ascoltare la sua Parola e di vivere ogni giorno le Beatitudini come cuore della nostra vita di fede.

Lettore Diciamo insieme:

ASS. SIGNORE, ASCOLTACI!

1. Signore, per il tuo infinito amore, fa' che la Chiesa non si lasci sedurre dalle potenze del mondo e viva in semplicità e umiltà la sua missione, noi ti preghiamo.

2. Cristo, che regni per sempre, rendici strumenti di pace e di fraternità, e allontana dalle nostre nazioni e comunità lo spettro di nuove guerre. Noi ti supplichiamo.

3. Gesù, che hai dichiarato beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, suscita in mezzo al tuo popolo nuovi profeti e apostoli impegnati per il bene comune, per la verità, per la riconciliazione. Noi ti preghiamo.

4. Gesù, che ci inviti a gioire anche nel tempo della prova e della persecuzione, sostieni i nostri missionari, tutte le persone impegnate per la carità fraterna e per la difesa della vita che subiscono maltrattamenti, umiliazioni, emarginazioni. Noi ti preghiamo.

5. Gesù, che hai promesso ai puri di cuore la visione di Dio, per il tuo sangue sparso sulla croce purificaci dai nostri peccati e accendi in noi il desiderio del Cielo. Noi ti preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. O Principe della Pace, Signore nostro Gesù Cristo, che rendi giustizia agli oppressi e dai il pane agli affamati, accogli la preghiera di questa comunità che ti invoca con cuore sincero. Tu che vivi e regni per i secoli dei secoli.

Ass. Amen

DOPÒ LA COMUNIONE in piedi

Cel. O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ☩ e Spirito Santo. **Ass. Amen**

Cel. Andate e annunciate il Vangelo del Signore. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

Attualizzare la Parola

Oggi, con sincerità, mi pongo alcune domande. Come vivo la povertà di spirito? So fare spazio a Dio, credo che Lui è il mio bene, la mia vera e grande ricchezza? Credo che Lui mi ama oppure mi butto via con tristezza, dimenticando di essere un dono? E poi: sono attento a non sprecare, sono responsabile nell'utilizzo delle cose, dei beni? E sono disponibile a condividerli con gli altri, o sono egoista? Infine: considero i più fragili come doni preziosi, che Dio mi chiede di custodire? Mi ricordo dei poveri, di chi è privo del necessario?

Catechismo sul Battesimo

La realtà della salvezza

«O cosa strana e paradossale! Non siamo veramente morti, né veramente seppelliti, né veramente crocifissi e risuscitati, ma l'imitazione in immagine è salvezza nella realtà. Il Cristo è stato realmente crocifisso, realmente seppellito e realmente è risorto. Ogni grazia ci è stata elargita perché partecipando alle sue sofferenze lo imitiamo guadagnando in realtà la salvezza. O misericordia senza misura! Cristo ha ricevuto i chiodi nelle sue mani pure ed ha sofferto; a me, invece, senza soffrire e penare, per la partecipazione è donata la salvezza» (San Cirillo di Gerusalemme, Catechesi mistagogica II,5).

Testimonianza

Tre sfide che ci interpellano

«Vorrei proporvi allora **tre sfide** contro la mentalità dello spreco e dello scarto. Prima sfida: **non sprecare il dono che noi siamo**. Ognuno di noi è un bene, indipendentemente dalle doti che ha. Ciascuna donna, ciascun

uomo è ricco non solo di talenti, ma di dignità, è amato da Dio, vale, è prezioso. Gesù ci ricorda che siamo beati non per quello che abbiamo, ma per quello che siamo. È quando una persona si lascia andare e si butta via, spreca e stessa. Lottiamo, con l'aiuto di Dio, contro la tentazione di ritenerci inadeguati, sbagliati, e di piangerci addosso. Poi, seconda sfida: **non sprecare i doni che abbiamo**. Risulta che nel mondo ogni anno vada sprecato circa un terzo della produzione alimentare totale. E questo mentre tanti muoiono di fame! Le risorse del creato non si possono usare così; i beni vanno custoditi e condivisi, in modo che a nessuno manchi il necessario. Non spremiamo quello che abbiamo, ma difondiamo un'ecologia della giustizia e della carità, della condivisione! Infine, terza sfida: **non scartare le persone**. La cultura dello scarso dice: ti uso finché mi servi; quando non mi interessi più o mi sei di ostacolo, ti butto via. E si trattano così specialmente i più fragili: i bambini non ancora nati, gli anziani, i bisognosi e gli svantaggiati. Ma le persone non si possono buttare via, gli svantaggiati non si possono buttare via! Ciascuno è un dono sacro, ciascuno è un dono unico, ad ogni età e in ogni condizione. Rispettiamo e promuoviamo la vita sempre! Non scartiamo la vita!» (FRANCESCO, Angelus del 29-1-2023).



Preghiera per la pace

Signore Gesù Cristo, tu sei il Principe della Pace.

Rafforza il vincolo di pace tra noi e nel nostro mondo tormentato.

Muovi alla pace il cuore di tutti coloro che suscitano guerre; sana le ferite di tutti coloro che sono afflitti dalla guerra.

Fa' che la luce del tuo Amore risplenda in tutti i luoghi oscuri del nostro mondo e affretta il giorno in cui tutti i popoli potranno vivere in pace e giustizia. Amen.

2 febbraio

30^a Giornata della vita consacrata